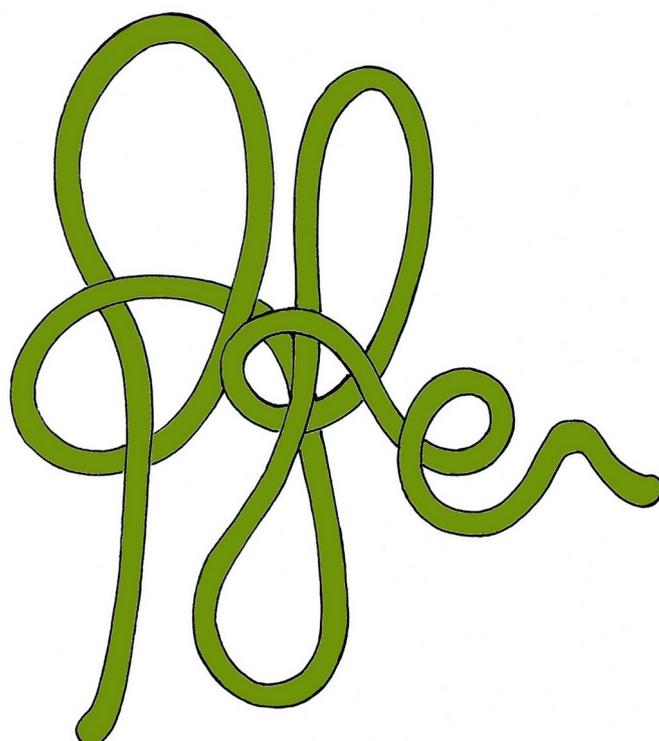


**Associazione di promozione sociale**

**Fil de Fer Peio**

**BILANCIO SOCIALE**

**ANNO 2021**



## 1. IDENTITA'

L'Associazione *Fil de Fer*, fondata con Atto Costitutivo in data 22 febbraio 2020, è nata dall'esigenza sentita dal Gruppo Teatrale dell'Ecomuseo della Val di Peio di una maggiore autonomia gestionale e finanziaria per il raggiungimento dei propri obiettivi statutari.

A luglio 2021 l'Associazione è stata iscritta al Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale.

L'Associazione opera prevalentemente in ambito teatrale/narrativo con focus sulle vicende storiche e folcloristiche della Val di Peio. La narrazione teatrale è peraltro unicamente il "prodotto" finale di un impegnativo percorso che vede coinvolti i partecipanti nella ricerca storico/archivistica delle fonti originali attinenti il tema scelto per la narrazione, nella realizzazione delle interviste ai testimoni della valle, nella scrittura creativa individuale e di gruppo dei testi, nella ideazione delle scenografie e dei contenuti multimediali degli spettacoli. Per il raggiungimento dei propri obiettivi, l'Associazione si avvale del supporto di professionisti qualificati del settore, che oltre a coordinare i partecipanti nelle varie attività preparatorie con incontri solitamente a cadenza quindicinale, si occupano della regia/adattamento dei testi elaborati dai singoli partecipanti e del training attoriale.

Il Gruppo Teatrale dell'Ecomuseo ha iniziato la propria attività nel 2015 con uno spettacolo itinerante nel paese di Comasine incentrato sulle vicende storiche delle antiche miniere di ferro della località. Nel 2016, oltre alla riproposizione dello spettacolo sulle miniere, sono stati rievocati i tragici avvenimenti del 13 dicembre 1916, passati alla storia come la "Santa Lucia nera". L'anno successivo l'impegnativo lavoro di ricerca e stesura dei testi è stato ampiamente ricompensato dal successo di pubblico (più di ottocento presenze) de "il Mistero di Pegaia": una rappresentazione on-site sulla storia e le origini, tutt'ora avvolte nel mistero, dell'antica chiesetta di Pegaia in prossimità dell'abitato di Cogolo, meta di pellegrinaggio nel corso dei secoli e luogo attorno a cui ruotano leggende e racconti popolari. Nel 2018, in occasione del centenario della Grande Guerra, è stata proposta al pubblico, presso il Forte Barbadifior, una rievocazione originale del periodo bellico dal titolo "Una Comunità sul fronte – la Val di Peio e la Grande Guerra", sul vissuto quotidiano della popolazione della valle che, grazie all'intercessione del parroco presso il locale comando austriaco, evitò il trauma della deportazione di massa, come avvenne invece nel vicino paese di Vermiglio, in cambio della "militarizzazione" di vecchi, donne e bambini. Nel 2019 l'attenzione si è focalizzata su un altro "vissuto" storico ancora molto sentito dalla nostra comunità: quello dei "Paroloti", gli emigranti stagionali che a partire dal 1700 e fino al primo dopoguerra si recavano durante i mesi invernali nelle "Vecchie Province" d'Italia per esercitare l'umile mestiere dei ramai. Anche per questa rappresentazione è stata scelta una location evocativa: un vecchio maso nel centro dell'abitato di Cogolo con la prospiciente piccola piazza che si è riempita all'inverosimile, dimostrazione della sentita partecipazione all'evento da parte della popolazione locale, target privilegiato dei nostri spettacoli. Nel 2020, causa restrizioni Covid, non è stato possibile mettere in scena la rappresentazione sul tema dell'Acqua, incentrata sulle vicende legate allo sfruttamento delle acque minerali in Val di Peio, dall'antichità ai giorni nostri. Pertanto l'Associazione, verificata la disponibilità dei propri associatisi, ha deciso di utilizzare la notevole mole del materiale raccolto (documenti storici, cronache, foto d'epoca) e dei testi elaborati per realizzare una mostra a tema. La mostra "Acqua Forta 2020", aperta al pubblico dal 2 agosto al 10 settembre, ha riscosso un notevole gradimento da parte degli ospiti e degli stessi abitanti della valle: più di 2.500 presenze registrate presso il sito dedicato alla storia della Società IdroPejo.

1.1 L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- a. preservare e tramandare la storia, le leggende nonché gli usi e i costumi della Val di Peio;

- b. animare e arricchire dal punto di vista sociale e culturale il territorio valorizzandolo e promuovendo l'aggregazione e la crescita sociale, morale e culturale degli individui che vi risiedono;
- c. promuovere il dialogo intergenerazionale tra la comunità territoriale e la sua componente giovanile;
- d. migliorare la vivibilità del territorio attraverso un coinvolgimento attivo della comunità locale in un processo di riscoperta della memoria collettiva e delle peculiarità del proprio spazio di vita, valorizzando il patrimonio storico-culturale, ambientale, umano, associativo ed economico.

1.2 Al fine di raggiungere le finalità menzionate al comma precedente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a. promuovere e organizzare studi e ricerche, con particolare riguardo al patrimonio storico-culturale della Val di Peio per costruire un archivio circa la storia, le leggende, gli usi e i costumi;
- b. promuovere, diffondere e produrre rappresentazioni teatrali e percorsi narrativi volti a valorizzare il patrimonio storico-culturale locale, i saperi ed i prodotti locali, nonché le iniziative e le produzioni artistiche di associazioni e cittadini della Val di Peio;
- c. promuovere e organizzare corsi di formazione e aggiornamento nei settori della recitazione, della regia, della scenotecnica, delle luci, dei costumi e del trucco, nonché in tutti quei settori che abbiano interesse per il teatro amatoriale;
- d. svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

### **Stakeholders - partner e destinatari**

I nostri stakeholders in ambito locale sono:

- la Comunità, i volontari e gli ospiti
- la Biblioteca comunale
- le Terme di Pejo
- gli operatori turistici
- gli Enti e le Istituzioni locali: Comune di Peio, ASUC della Val di Peio, Parco Nazionale dello Stelvio, Centro Studi per la Val di Sole, Consorzio Turistico Pejo 3000

### **I principali finanziatori in ambito locale:**

- Comune di Peio
- ASUC di Cogolo
- Cassa Rurale Val di Sole

### **I principali finanziatori in ambito provinciale:**

- Provincia Autonoma di Trento (Servizio Attività Culturali)
- Consorzio B.I.M. dell'Adige
- Fondazione Caritro

Inoltre vengono mantenuti stretti rapporti con i musei provinciali, specialmente con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e con la Fondazione Museo Storico del Trentino.

## 2. ORGANIZZAZIONE E PIANO ECONOMICO

### Organizzazione

Nel corso dell'anno i componenti del Direttivo si sono riuniti **6** volte per decidere sugli acquisti, per l'affidamento degli incarichi, per redigere le domande di contributo e le rendicontazioni, per definire i rapporti con il commercialista, ecc.

La scelta delle attività e l'organizzazione delle stesse vengono decise dall'intero gruppo dei soci durante gli incontri di formazione o tramite lo scambio di E-mail. I soci sono passati da **21** a **29** a cui si sono aggiunti alcuni volontari nei momenti di allestimento della mostra "AcquaForta 2021" e per i lavori presso la sede dell'Associazione nell'edificio delle Ex Scuole di Cogolo. Sempre nello stesso edificio, un piccolo locale è stato adibito ad ufficio; allo scopo di poter disporre di una connessione affidabile ad Internet, sono state acquistate delle apparecchiature informatiche per la condivisione della connessione di rete con l'ufficio ASUC al piano sottostante.

Ad un anno dalla sua fondazione l'Associazione ha inoltrato la domanda alla PAT per l'iscrizione al Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale; la domanda ha ottenuto esito favorevole e da luglio 2021 siamo ufficialmente "Fil de Fer Peio APS".

Nel corso del 2021 sono state inoltrate le domande di contributo al Comune di Peio, al BIM dell'Adige, alla Cassa Rurale Val di Sole e all'ASUC Cogolo, tutte con esito positivo. Oltre alle rendicontazioni per gli enti sopracitati, è stata redatta con l'Associazione LINUM Ecomuseo della Val di Peio la rendicontazione finale relativa al bando CARITRO "Memoria 2019" per il progetto ACQUA FORTA.

L'Assemblea ordinaria dell'Associazione si è tenuta il 12 agosto negli spazi esterni del ristorante Mulino, come suggerito dal nostro commercialista al fine di mantenere il distanziamento previsto dalle normative anti COVID-19. L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio 2020.

### Piano economico

Due volontari si occupano della registrazione delle fatture e della stesura del bilancio economico. Il bilancio economico dell'Associazione nel 2021 ha visto le entrate pari ad € 15.804,28 e le uscite pari a € 15.044,44

## 3. ATTIVITÀ 2021

### ❖ *FORMAZIONE*

Attività principale dell'Associazione è la formazione dei soci e dei volontari che coinvolge persone di diverse età in un percorso di ricerca e riappropriazione di uno spaccato di storia più o meno recente affinché, attraverso la conoscenza, i segni del nostro passato non siano ignorati. Nel 2021 agli incontri formativi hanno partecipato in media 16 persone; a causa dell'emergenza COVID alcuni incontri si sono svolti online, altri anche di un'intera giornata all'aperto divisi in piccoli gruppi. Gli incontri sono stati guidati da Marta Marchi per il training teatrale e da Guido Laino per la scrittura dei testi e per l'organizzazione e catalogazione del materiale raccolto.

### ❖ *COSTRUIRE MEMORIA*

#### ➤ **Mostra AquaForta 2021**

Purtroppo anche nel 2021 le restrizioni per il COVID-19 non ci hanno permesso di portare in scena lo spettacolo sulla storia delle acque minerali in Val di Peio.

Pertanto, visto il successo riscosso l'anno precedente dalla mostra *AquaForta*, abbiamo deciso di riproporla integrandola con nuovi contenuti e allestimenti. L'Amministrazione comunale ha garantito la presenza di una persona per la sorveglianza e la guida della mostra. Nella piazzetta dell'Antica Fonte un piacevole allestimento con montagne stilizzate e stelle alpine ha fatto da sfondo alla sagoma in Cor-ten della Dea Sulis, la dea celtica dell'acqua. In piazza su un grande schermo scorrevano in loop le varie pubblicità di IdroPejo perlopiù degli anni '70 e '80 del '900, aggiornate nel 2021 con video d'epoca reperiti in Internet (digitalizzati da paellicola 35 mm). Quattro totem nel piazzale delle Terme raccontavano la storia delle sorgenti minerali di Peio e grandi striscioni narravano lo sviluppo turistico della località. All'interno della casetta (l'ex edificio del Consorzio di Abbellimento) dedicata alla storia della IdroPejo, è stato aggiunto nuovo materiale tra cui il manifesto di Bruno Munari per la pubblicizzazione dell'evento artistico dell'estate 1969 "11 giorni di arte collettiva a Pejo", patrocinato dalla società IdroPejo. Questo e altri materiali davvero preziosi, per noi prima sconosciuti, sono stati reperiti nel corso delle ricerche per la stesura del catalogo della mostra.

La mostra è stata ufficialmente aperta il 27 giugno con l'accompagnamento del corpo bandistico Val di Peio e la presentazione al pubblico del catalogo; rimasta aperta fino al 15 settembre, è stata visitata da 1.700 adulti e 299 bambini, 255 dei quali hanno fatto il gioco proposto "Missione segreta". È per altro ipotizzabile che il numero di persone che si sono soffermate presso le installazioni all'aperto siano state molte di più.

La mostra ha contribuito ad avviare un dibattito sulla centralità del turismo per l'intera valle, sulla sua dimensione presente e sulle sue prospettive future.

La possibilità di consultare e acquistare, a fronte di un'offerta, il catalogo della mostra presso la casetta dedicata alla IdroPejo, è stata molto apprezzata dai visitatori.

### ➤ **I racconti de le Aque**

In concomitanza con il periodo di apertura della mostra, lo spettacolo diffuso "I racconti de le Aque" ha animato Peio Fonti per tre pomeriggi con quattordici racconti dislocati in altrettanti siti della località. Il pubblico si è entusiasmato sia per il contenuto dei racconti che riguardavano esperienze vissute o aneddoti relativi al passato più o meno lontano di Peio Fonti, sia per le varie location scelte: un modo per far conoscere angoli nascosti del borgo turistico. I quindici autori/attori sono stati seguiti da Guido Laino per la regia e da Marta Marchi per la formazione attoriale.

Il 18 settembre, con il supporto di due professionisti e la supervisione del nostro regista, sono state realizzate le riprese dei quattordici racconti; successivamente un volontario dell'Associazione si è dedicato al montaggio video e infine i racconti sono stati pubblicati sul nostro sito web.

### ➤ **Archivio Fotografico di Comunità – Peio**

L'Associazione Fil de Fer, ritenendo il progetto proposto da Claudia Marini di grande valore ai fini di preservare la memoria comunitaria, collabora in modo attivo alla raccolta di fotografie delle famiglie della Val di Peio e alla scansione delle stesse; in particolare alcune volontarie hanno dedicato a questo lavoro due pomeriggi alla settimana nei mesi autunnali e invernali.

### ➤ **Camminata fra i masi**

Anche quest'anno l'Associazione ha collaborato con il PNS alla realizzazione degli allestimenti lungo il percorso denominato *Camminata fra i masi*, percorso ad anello fra le località di Pegaia e Frataplana. Abbiamo raccolto testimonianze, collaborato alla scrittura dei testi, alla ricerca di foto,

ecc. I pannelli sono stati posizionati lungo il percorso e hanno ricevuto commenti positivi da parte degli abitanti e degli ospiti. Sicuramente l'allestimento proseguirà anche nei prossimi anni, e, come è successo per la mostra *AquaForta*, anche in questo caso quando le persone leggono i pannelli rammentano aneddoti che hanno il piacere di tramandare.

#### ❖ *FARE COMUNITA'*

##### ➤ **Il Bosco Incantato**

L'Associazione ha partecipato all'allestimento del "Bosco Incantato", un allestimento coordinato dal Consorzio Turistico che ha animato le piazze di Cogolo nel periodo natalizio/invernale. In Piazza dei Monari abbiamo voluto raccontare delle fiabe con installazioni particolari.

*La piccola fiammiferaia* è stata rappresentata con le sagome dei personaggi della fiaba e gli oggetti più significativi: la stufa, l'albero, la tavola imbandita. Grazie alla collaborazione con i ragazzi del Progetto Giovani abbiamo realizzato le sagome di Heidi, Peter e le caprette a cui si sono aggiunti i gufi protagonisti del racconto "I tre Gufi" e due volpi. Causa pandemia non è stato possibile proporre agli ospiti i previsti momenti di lettura. Alla realizzazione degli allestimenti, oltre ai soci del Fil de Fer e ai ragazzi del Progetto Giovani, hanno collaborato altri volontari e gli operatori dell'Azione 19.

#### ❖ *PUBBLICAZIONI*

##### ➤ **Catalogo Mostra Acqua Forta**

Realizzato grazie al lavoro e alla passione dei volontari dell'Associazione oltre agli aiuti finanziari ottenuti dall'interesse che l'esposizione ha suscitato nel 2020, il Catalogo "Acqua Forta. L'acqua ferruginosa in Val di Peio", dedicato alla omonima mostra, si è rivelato un prezioso strumento per far conoscere la storia e l'identità della *Valèta*.

In questa opera sono raccolte le radici di Peio, e, come nel caso della mostra, è stato dato ampio spazio alle immagini, corredate da sintetici testi esplicativi, citazioni e una sezione dedicata ad inedite testimonianze.

##### ➤ **Grafic Novel "La fin de la Guera, quella del desdot"**

Un volontario dell'Associazione si è dedicato con passione alla creazione della Graphic Novel "La fin de la Guera, quella del desdot", basata sulla rievocazione che il Gruppo Teatrale dell'Ecomuseo (gli attuali componenti dell'Associazione) aveva messo in scena "a sorpresa" il 4 novembre 2018, a cento anni esatti dalla fine della Grande Guerra. La location suggestiva, all'esterno della chiesa parrocchiale di Cogolo dedicata ai Santi Filippo e Giacomo, ha rappresentato per gli attori e per il pubblico un elemento di forte emotività, che ha compensato la brevità della rappresentazione. Le riprese video di un volontario e le ottime foto di uno spettatore hanno consentito di realizzare dapprima il video dell'evento e successivamente la Graphic Novel di oltre 60 pagine; della stessa sono state stampate 50 copie distribuite ai soci, alle persone coinvolte e alle realtà locali che ne hanno fatto richiesta. Il libretto è stato inoltre pubblicato in modalità sfogliabile sul sito web dell'Associazione.

##### ➤ **Tesi Elisa Moreschini**

La mostra "AcquaForta" è divenuta argomento di interesse per una tesi di Laurea in Scienze dei Beni Culturali - percorso storico-artistico, dal titolo "La Mostra *AcquaForta* di Peio Fonti: analisi museografica e museologica", discussa da Elisa Moreschini ad ottobre 2021 presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento.

Il lavoro di ricerca ha inteso fornire un'analisi museografica e museologica dell'esposizione, dall'idea alla realizzazione, al successo raggiunto e alle possibili prospettive future che ha aperto. Dopo l'inquadramento storico-geografico e culturale della Val di Peio, dal quale emerge il valore connotativo che ha l'acqua per la *Valéta* – e in modo particolare per il paese di Peio Fonti – si entra nel focus della mostra, da considerarsi come un'iniziativa ecomuseale che ha nell'utilizzo di un "metodo partecipato" il suo elemento più caratteristico. Grazie alla presenza di diverse fotografie vengono presentati il percorso espositivo, il gioco per bambini e i curiosi "racconti de le Aque" che hanno animato la mostra. Le interviste alla Presidente dell'Associazione *Fil de Fer*, al Sindaco e all'Assessore alla Cultura del Comune di Peio, così come alcuni commenti di apprezzamento lasciati dai visitatori fanno capire come l'esposizione sia stata un'iniziativa culturale importante per valorizzare il territorio, con l'auspicio che la mostra temporanea "AcquaForta" possa diventare un allestimento permanente, ulteriormente arricchito di nuovo materiale. Passo necessario affinché venga mantenuta viva nella Comunità la memoria storica delle proprie radici.

#### ❖ *COMUNICAZIONE – PROMOZIONE*

##### ➤ **Bilancio sociale**

Per un'associazione la comunicazione sia delle attività svolte, sia dei risultati ottenuti è un dovere nei confronti della Comunità, ma anche verso i finanziatori.

L'Associazione *Fil de Fer* comunica i risultati ottenuti attraverso il Bilancio Sociale, un'attenta rendicontazione di tutte le attività, dei costi, delle ricadute sulle persone, sul territorio e sul turismo. La compilazione corretta e dettagliata delle schede relative ad ogni attività si è rivelata essere uno strumento indispensabile per una efficace rendicontazione.

##### ➤ **Sito Web**

I primi mesi del 2021 sono stati dedicati in maniera intensiva al completamento del sito web dell'Associazione, pubblicato con i contenuti disponibili a fine 2020. In particolare sono stati revisionati per la pubblicazione (anche con l'integrazione di nuovi doppiaggi) tutti i video relativi alle nostre rappresentazioni teatrali, sono stati riscritti i testi introduttivi di ogni sezione ed aggiunte le pagine "La Valeta" e "Webcam". Nella prima sono stati caricati video, foto e documenti relativi alla storia e alle tradizioni della Val di Peio, nella seconda le viste delle varie webcam sparse sul territorio. Delle pubblicazioni e dei libri più interessanti si è deciso di rendere fruibili le versioni sfogliabili online (oltre alla possibilità di scaricarle liberamente in formato pdf); i video, originariamente caricati sulla piattaforma online Vimeo, sono ora direttamente visionabili e condivisibili tramite social. Un volontario in particolare si occupa degli aggiornamenti.

##### ➤ **Pagina Facebook**

La pagina Facebook dell'Associazione ([www.facebook.com/associazionefildefer](http://www.facebook.com/associazionefildefer)) viene utilizzata per comunicare le nostre iniziative e condividere emozioni e foto; la pagina è aggiornata da una volontaria.